
Padova, 13 febbraio 2023

Erbario assoluto

L'opera coinvolge il visitatore all'ingresso della Galleria degli erbari con immagini e musica, reinterpretando le illustrazioni botaniche e gli erbari storici dell'Orto di Padova, alla ricerca dell'essenza della pianta e delle sue metamorfosi. Le immagini sono elaborate attraverso algoritmi di *machine learning*, che rintracciano i caratteri ricorrenti e salienti di fiori e foglie, ne colgono le somiglianze e le differenze. Nasce un'installazione artistica che unisce sensibilità umana e intelligenza artificiale; un modo per portare alla luce colori, forme, dettagli e texture talvolta invisibili all'occhio e offrire così uno sguardo nuovo sul mondo vegetale.

Installazione di *fuse**, 2023

Artificial Botany

Un erbario è un tentativo di organizzare la realtà naturale. È un'impresa che conduce alla riproduzione del reale, ma al tempo stesso al tentativo di crearne un modello, di rintracciarne le regole, i caratteri ricorrenti. È una tecnica che, come ogni altra, non è neutra, ma porta alla costruzione di uno sguardo, di un proprio punto di vista sulle cose.

In questo, al di là delle apparenze, la creazione di un erbario si dimostra assai affine alla creazione di una rete neurale. Una GAN (Generative Adversarial Network), il modello di *machine learning* qui utilizzato, mentre apprende dai dati che le sono forniti, tenta di costruirne un modello, di comprimerne la complessità all'interno del suo spazio latente, estraendone i caratteri salienti. Il risultato non è una copia esatta dell'immagine originale, ma una sua reinterpretazione.

Questa reinterpretazione apre uno spazio di possibilità artistiche: la possibilità di lasciar esprimere una nuova estetica interamente sintetica, che mostri la sua natura anche attraverso l'errore e gli artefatti, segni tangibili del processo che li ha generati. La possibilità di controllare l'emergere o lo scomparire di alcuni pattern stilistici e compositivi attraverso la composizione del dataset, in questo caso basato sugli erbari del Museo botanico di Padova. La possibilità di lasciare lo sguardo sospeso per un breve momento, nel dubbio che ciò che vede sia il lavoro di una macchina o di un essere umano.

Questa commistione di sensibilità umana e intelligenza artificiale tenta di aprire ad altre interpretazioni possibili, ad altri punti di vista. Rende possibili nuove connessioni e associazioni fra i dati, portate alla luce dai modi in cui il sistema mette in relazione colori, forme, dettagli e texture altrimenti invisibili all'occhio umano. In questo processo emergono nuovi ibridi, specie, morfologie e classificazioni. *Artificial Botany* dialoga con la bellezza implicita nello stato di continua trasformazione delle specie viventi, cercando di catturare la ricchezza generativa dell'evoluzione e di immaginare nuove relazioni e assonanze fra le diverse specie e le loro rappresentazioni.

Fondato nel 2007, fuse è uno studio artistico multidisciplinare che indaga le possibilità espressive delle tecnologie digitali, con l'obiettivo di interpretare la complessità dei fenomeni umani, sociali e naturali.*

Fin dalle sue origini, la ricerca dello studio ha avuto come obiettivo primario la realizzazione di installazioni e performance multimediali, prodotte con l'obiettivo di esplorare i confini tra diverse discipline alla ricerca di nuove connessioni tra luce, spazio, suono e movimento.

Diretto dai fondatori Luca Camellini e Mattia Carretti, lo studio si è evoluto negli anni e ora si avvicina alla creazione di nuovi progetti con un approccio sempre più olistico, affidandosi a un modus operandi che valorizza la pura sperimentazione e la creatività collettiva. L'intento è quello di creare opere che possano ispirare, sospendere l'ordinario e stimolare il pensiero, la sensibilità e l'immaginazione. fuse lega da sempre il proprio sviluppo a quello della comunità in cui opera sostenendo, promuovendo e ideando progetti che mirano a diffondere cultura e conoscenza. Con questo intento, dal 2016 coproduce il festival di musica elettronica e arti digitali NODE.*

Nel corso degli anni, fuse ha presentato le sue opere e produzioni a livello internazionale in istituzioni e festival d'arte tra cui Mutek, TodaysArt, Sónart, Artechouse, STRP Biennial, RomaEuropa, Kikk, Scopitone e il National Center for the Performing Arts of China.*

Per approfondire e ricevere maggiori informazioni: <https://www.fuseworks.it/>

Cartella Stampa testi e foto Museo Orto Botanico

https://drive.google.com/drive/folders/1hZPispYKzqo8ddwyekrRNahULK24JRGL?usp=share_link

Cartella Stampa allestimento Museo Orto Botanico:

<https://drive.google.com/drive/folders/1xnd9FQy5wFXG8zrQVlu36u6IMomvqaLc>

https://drive.google.com/drive/folders/1Yp1s5Ms-P18_-ArUJqKpf4wVodE07thi